



ert

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Joyce

Joyce

di

Mauro Covacich

a cura di

Massimo Navone

con

Mauro Covacich

produzione

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Joyce

Dopo la lezione monologo dedicata a Svevo, Mauro Covacich affronta un altro corpo a corpo con un gigante della letteratura triestina, James Joyce, la cui opera mondo, *Ulisse*, ha festeggiato nel 2022 i cento anni della sua prima edizione integrale. Ancorché irlandese, o forse proprio per questo, Joyce ha trovato nei suoi lunghi anni a Trieste la condizione di isolamento linguistico che gli ha permesso di scavare nei giacimenti più profondi dell'inglese, quasi fosse una lingua morta, accedendo a un livello di verità e purezza che l'uso comune delle parole, sia nella comunicazione che nella narrativa, gli avrebbe difficilmente consentito. Partendo da un approccio autobiografico, Covacich metterà in luce i tratti umani ed artistici di quello che può essere considerato il primo scrittore performer, un uomo che ha subito quindici operazioni agli occhi e ha dato vita a una nuova forma di visibilità, un uomo ritenuto troppo cerebrale e che non ha mai smesso di parlare del corpo, un autore accusato di essere elitario e che si è sempre pensato come un operaio della scrittura, il genio che, meglio di ogni altro, ha mostrato come gli uomini siano un'invenzione del linguaggio.

Mauro Covacich

Giornalista e scrittore, Mauro Covacich si è laureato in Filosofia presso l'ateneo di Trieste nel 1990; dopo un breve periodo dedicato all'insegnamento ha esordito nella scrittura nel 1993 con *Storie di pazzi e di normali*, romanzo verità sulle istituzioni psichiatriche nato dall'esperienza maturata presso il Dipartimento di salute mentale di Pordenone, cui hanno fatto seguito tra gli altri *Colpo di lama* (1995), *Mal d'autobus* (1997), *Anomalie* (1998), la raccolta di resoconti dei suoi viaggi in Italia come reporter *La poetica dell'Unabomber* (1999), *L'amore contro* (2001) e *Trieste sottosopra. Quindici passeggiate nella città del vento* (2006). Scrittore atipico nel panorama letterario contemporaneo, spiazzante sperimentatore delle zone di confine tra generi e stili e degli svolgimenti dissonanti della scrittura, Covacich è inoltre autore della pentalogia nota come "ciclo delle stelle" e composta dai romanzi *A perdiffiato* (2003), *Fiona* (2005) e *Prima di sparire* (2008), dalla videoinstallazione *L'umiliazione delle stelle* (Fondazione Buziol-Einaudi-Magazzino d'Arte Moderna Roma, 2010) e dal testo *A nome tuo* (Einaudi, 2011). Docente di Scrittura creativa presso l'Università di Padova (2000-12), collaboratore di testate giornalistiche quali Panorama e Il Corriere della Sera, Covacich ha confermato la sua abilità nel sovvertire piani logici e schemi narrativi nei più recenti *L'esperimento* (2013), *La sposa* (2014, finalista al Premio Strega 2015), *La città interiore* (2017, premio Brancati e finalista al Premio Campiello), *Di chi è questo cuore* (2019), *Colpo di lama* (2020), *Sulla corsa* (2021) e *L'avventura terrestre* (2023).

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIUUA



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224246



ertfvg.it